

Al Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI
E L'IMMIGRAZIONE
Ufficio Relazioni internazionali
Piazza del Viminale
00184 ROMA
PEC relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it

**AVVISO PUBBLICO RELINT 2024
PROPOSTA PROGETTUALE**

PROPOSTA PROGETTUALE

PARTE 1: INFORMAZIONI DI SINTESI

Titolo/acronimo del progetto:	Avenir Brillant - Fase II. Creazione di opportunità socioeconomiche e rafforzamento dei meccanismi di protezione dell'infanzia, per migranti potenziali, in transito e di ritorno in Mali.
Paese di realizzazione	Mali
Regione di realizzazione	Distretto di Bamako Regione di Kayes
Località di realizzazione	Distretto di Bamako: Comuni I, III e V Circondario di Bafoulabè: Comuni di Oualia, Mahina e Bafoulabè Circondario di Kayes: Comune di Kayes Circondario di Kita: Comuni di Kita e Souransan

Durata	36 mesi
---------------	---------

Importo progetto a carico del Ministero-DLCI (A)	€ 1.500.000
Importo progetto a carico del soggetto proponente e/o soggetto partner (B)	€ 166.666,67
Importo totale progetto (C = A + B)	€ 1.666.666,67

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	Plan Italia ETS
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	Decreto n. 3/2017 del 02/05/2017
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 1 dell'Avviso)	OSC iscritta all'Elenco AICS
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	Cod. Fiscale: 97617610155
Indirizzo sede legale	Via John Fitzgerald Kennedy, 19 interno C2 – 20871
Comune, Provincia, Stato	Vimercate, provincia di Monza e della Brianza, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	Beatrice Carlevaro – Senior Programme Manager, e-mail: beatrice.carlevaro@plan-international.org +390396848701 planitaliaonlus@pec.it

Soggetto Partner (ripetere in caso di più partner)

Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	Plan International Mali
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	n/a
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Associazione umanitaria senza scopo di lucro registrata in Mali

Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	n/a
Indirizzo sede legale	Sotuba ACI, BP – 1598
Comune, Provincia, Stato	Bamako, Mali
Contatti (telefono/e-mail)	Moussa Diallo – Capo Progetto, e-mail: moussa.diallo@plan-international.org
Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	ActionAid International Italia E.T.S. - AAIT
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	Decreto n. 2016/337/000100/6 del 4 aprile 2016
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	OSC iscritta all'Elenco AICS
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	Cod. Fiscale: 09686720153
Indirizzo sede legale	Via Carlo Tenca, 14 – 20124
Comune, Provincia, Stato	Milano, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	Emanuele Crespi – Capo Unità Humanitarian Aid and Programmes Development, e-mail: emanuele.crespi@actionaid.org
Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	Association Malienne des Expulsés - AME
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	n/a
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Associazione umanitaria senza scopo di lucro registrata in Mali
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	n/a
Indirizzo sede legale	Route de Koulikoro, Immeuble N°Fa Fofana, Bamako – 9155
Comune, Provincia, Stato	Bamako, Mali
Contatti (telefono/e-mail)	Ousmane Diarra – Presidente, e-mail: ousmanediarrame@yahoo.fr
Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	Environnement et Développement du Mali - ENDA

Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	n/a
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Associazione umanitaria senza scopo di lucro registrata in Mali
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	n/a
Indirizzo sede legale	Rue 424, Porte 216, BP – 3123
Comune, Provincia, Stato	Ouolofobougou, Bamako, Mali
Contatti (telefono/e-mail)	Baba Diarra – Presidente, e-mail: enda-mali@afribonemali.net
Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	EnGreen Srl
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	n/a
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Società a responsabilità limitata
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	Partita iva: 15339021006
Indirizzo sede legale	Via Elio Vittorini, 103 – 00144
Comune, Provincia, Stato	Roma, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	Carlo Tacconelli – Presidente, e-mail: c.tacconelli@engreen.world
Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	Imagine Esg Foundation
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	n/a
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Organizzazione No profit, riconosciuta ETS - Ente del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	Cod. Fiscale: 97887750012
Indirizzo sede legale	Via Sebastiano Beato Valfré – 16
Comune, Provincia, Stato	Torino, TO, Italia

Contatti (telefono/e-mail)	Fabio Melloni, e-mail: fabio.melloni@blu.it
----------------------------	---

Soggetto Aderente (ripetere il punto in caso di più aderenti)

Denominazione <i>(per esteso ed eventuale sigla)</i>	Ministère de l'Entreprenariat National, de l'Emploi et de la Formation Professionnelle – MENEFP
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	n/a
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Ente pubblico
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	n/a
Indirizzo sede legale	Cité Administraive, Batiment N° 8, BP – 3298
Comune, Provincia, Stato	Bamako, Mali
Contatti (telefono/e-mail)	Abdoulaye Guindo – Direttore Nazionale, telefono: +223 20 79 42 85 e-mail: infos@menefp.gouv.ml

Obiettivi Sviluppo Sostenibile (art.4 dell'Avviso)	Target
Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno di e tra i paesi. Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.	8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione. 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite. 16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini.
Settore OCSE DAC	Settore 01: 1 1 3 3 0 %: 8 0 Settore 02: 7 2 0 1 0 %: 2 0
Elenco dei documenti operativi/strategie regionali/nazionali/settoriali di riferimento della Sede estera AICS per il Paese target	- Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, AICS - Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021 – 2023 - Politica Nazionale per la Promozione e la Protezione dell'Infanzia (PNPPE). Sebbene il piano d'azione associato scadesse nel 2019, il governo del Mali sta valutando il vecchio piano d'azione del PNPPE in vista dell'elaborazione di un nuovo piano d'azione. Le discussioni sono in corso presso il Dipartimento per la Promozione della Famiglia, delle Donne e dei Bambini. Una volta elaborato, il piano d'azione fornirà un quadro di riferimento per le azioni dei partner nel campo della protezione dell'infanzia. - Politica Nazionale sulla Migrazione (PONAM), le cui linee guida generali si basano sugli obiettivi strategici definiti nella maggior parte dei documenti quadro per le politiche e le strategie di sviluppo, che fanno della migrazione un'area di azione prioritaria. Il piano d'azione associato a questa politica scadrà alla fine del 2024. La necessità di rivedere il piano d'azione è una priorità per il Mali.

	• Piani d'azione nazionali del Mali: Le autorità nazionali hanno elaborato una serie di piani d'azione relativi alla protezione dei minori e dei migranti come il <i>Piano d'azione per combattere la tratta di esseri umani</i> e il <i>Piano d'azione nazionale per combattere il lavoro minorile</i>.
--	--

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

Avenir Brillant – Fase II si propone di offrire continuità e sostenibilità alla sua prima fase di intervento, conclusasi a giugno 2023, contribuendo a fornire formazione professionale di qualità, equa ed inclusiva e promuovendo la crescita occupazionale nelle aree di origine e transito della migrazione in Mali. Il paese figura ancora in posizione critica rispetto all'Indice di Sviluppo Umano (188 su 193 paesi, dati al 2022, Human Development Report 2023/24 UNDP) e vive una crisi umanitaria prolungata e senza precedenti che ne sta sgretolando il tessuto economico e sociale. La situazione si ripercuote direttamente sulla disponibilità dei servizi di base e sul loro accesso da parte della popolazione più a rischio e vulnerabile. L'instabilità generale e i protratti attacchi e minacce alla sicurezza continuano a minare il presente e il futuro dei giovani, delle famiglie e delle comunità. I rischi di violenza sono alti, in un contesto in cui la questione di genere è un tabù, i mezzi di sussistenza sono limitati e i servizi di prevenzione e cura sono carenti. L'accesso ai servizi di protezione resta infatti limitato e colpisce particolarmente donne e minori ed in maniera particolare le giovani donne. Inoltre, alla fine di gennaio 2024, il Mali, insieme a Burkina Faso e Niger, ha annunciato il ritiro dalla Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS). Questo ritiro apre a una serie di sfide complesse per il paese.

Contribuendo a fornire formazione professionale inclusiva e di qualità per tutti, Avenir Brillant – Fase II riafferma il principio per cui l'apprendimento e il trasferimento di competenze sono tra i veicoli più potenti per favorire lo sviluppo sostenibile. Confermando l'approccio multisettoriale ed una programmazione integrata tra considerazioni sociali, ambientali ed economiche della prima fase, Avenir Brillant – Fase II verrà implementato attraverso uno stretto partenariato tra attori internazionali e nazionali che vantano una presenza radicata sul territorio e forti competenze settoriali: Plan Italia ETS (che ricopre il ruolo di capofila), ActionAid Italia e Plan International Mali, con il supporto dei partner locali AME e Enda e dei partner tecnici EnGreen e Imagine. Ciascun partner apporterà al progetto il proprio capitale di esperienza e il proprio valore aggiunto, secondo una logica di intervento che agisce su livelli e con approcci tra loro interconnessi: l'accesso dei giovani alla formazione professionale, con pratiche che la rendano più inclusiva e di qualità, nel rispetto dell'uguaglianza di genere; l'offerta di competenze, abilità e opportunità professionali per i giovani, per accedere al mercato del lavoro e all'imprenditorialità locale; il rafforzamento dei meccanismi di protezione, anche contro la violenza di genere, e la resilienza della comunità, in termini di protezione e benessere; la riduzione dei rischi legati alla migrazione irregolare, in particolare quelli legati allo sfruttamento e alla violenza fisica e psicologica. Inoltre, l'inclusione sociale ed economica dei giovani, con particolare attenzione al rafforzamento della parità di genere attraverso un approccio di cambiamento sistemico (gender transformative), costituiscono le fondamenta di Avenir Brillant – Fase II e saranno integrati in tutti i livelli dell'intervento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

Avenir Brillant - Phase II aims to provide continuity and sustainability to its first phase of intervention, which ended in June 2023, by helping to provide quality, equitable and inclusive vocational training and promoting employment growth in the areas of origin and transit of migration in Mali. The country still ranks critically on the Human Development Index (188 out of 193 countries, data as of 2022, Human Development Report 2023/24 UNDP) and is experiencing a prolonged and unprecedented humanitarian crisis that is crumbling its economic and social fabric. The situation directly affects the availability of and access to basic services by the most at-risk and vulnerable population. General instability and protracted attacks and security threats continue to undermine the present and future of young people, families and communities. Risks of violence are high, in a context where gender is taboo, livelihoods are limited and prevention and treatment services are lacking. Access to protective services remains limited and particularly affects women and children and young women. Furthermore, at the end of January 2024, Mali, together with Burkina Faso and Niger, announced its withdrawal from the Economic Community of West African States (ECOWAS). This withdrawal opens up a number of complex challenges for the country. By helping to provide inclusive and quality vocational training for all, Avenir Brillant - Phase II reaffirms the principle that learning and skills transfer are among the most powerful vehicles for sustainable development. Confirming the multi-sectoral approach and an integrated programming between social, environmental and economic considerations of the first phase, Avenir Brillant - Phase II will be implemented through a close partnership between international and national actors with a deep-rooted presence on the ground and strong sectoral expertise: Plan Italia ETS (acting as lead partner), ActionAid Italia and Plan International Mali, with the support of local partners AME and Enda and technical partners EnGreen and Imagine. Each partner will bring its own capital of experience and added value to the project, according to an intervention logic that acts on interconnected levels and approaches: young people's access to vocational training, with practices that make it more inclusive and of quality, while respecting gender equality; the provision of skills, abilities and vocational opportunities for young people to access the labour market and local entrepreneurship; the strengthening of protection mechanisms, including against gender-based violence, and community resilience, in terms of protection and well-being; the reduction of risks related to irregular migration, in particular those related to exploitation and physical and psychological violence. In addition, the social and economic inclusion of young people, with a focus on strengthening gender equality through a systemic change approach (gender transformative), are the cornerstones of Avenir Brillant - Phase II and will be mainstreamed at all levels of the intervention.

PARTE 2: CONTENUTI DEL PROGETTO

1.1. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

La metodologia di identificazione dei bisogni e di analisi dei problemi adottata nell'ambito di questo progetto si basa su un approccio strutturato e partecipativo, che integra la raccolta e l'analisi di dati primari e secondari. Questo processo mira a garantire che le esigenze espresse dalla comunità target siano chiaramente comprese e che le soluzioni proposte siano pertinenti e appropriate. Ci sono diverse fasi chiave nel processo, che garantiscono una valutazione approfondita e rigorosa.

In primo luogo, è stata effettuata un'analisi documentale dei dati disponibili a livello statale e locale (revisione documentale). Questa analisi ha incluso un esame dei documenti di policy, dei rapporti e delle statistiche, consentendo di stabilire un quadro di riferimento e di identificare le principali

problematiche che interessano la popolazione target. Questi documenti si sono rivelati essenziali per contestualizzare l'intervento, fornendo una solida base per le fasi successive.

In secondo luogo, nel 2021, durante la fase I del progetto Avenir Brillant, i partner di progetto hanno condotto uno studio sul mercato del lavoro per i giovani in Mali che ha costituito una pietra miliare della metodologia. Questo studio ha comportato indagini sul campo, interviste e focus group con diverse parti interessate della comunità, tra cui giovani, leader locali, organizzazioni della società civile e istituzioni governative. Queste interazioni hanno permesso di raccogliere informazioni preziose sulle percezioni, le aspettative e le esigenze specifiche della comunità, nonché sugli ostacoli incontrati in termini di accesso al lavoro, in particolare nel distretto di Bamako e nella regione di Kayes. I dati ottenuti sono stati poi analizzati con strumenti statistici, consentendo di individuare tendenze e priorità chiare.

Un elemento centrale di questo approccio è stata la partecipazione attiva della comunità. Sono stati organizzati workshop partecipativi, dando ai membri della comunità l'opportunità di esprimere le loro esigenze e condividere le loro esperienze. Questo non solo ha rafforzato la validità dei risultati ottenuti, ma ha anche favorito un senso di appartenenza e di impegno al progetto da parte dei partecipanti.

Tuttavia, durante l'identificazione dei bisogni sono state incontrate diverse sfide. La riluttanza di alcuni gruppi e autorità a partecipare alle discussioni è stata un ostacolo notevole, soprattutto nelle aree in cui è forte la diffidenza verso le iniziative esterne e dove i conflitti di leadership sono ricorrenti. Per superare queste difficoltà, la stretta collaborazione con i leader rispettati della comunità e la comunicazione efficace sono state fondamentali per facilitare il coinvolgimento delle parti interessate. Inoltre, questioni come l'accesso limitato ad alcune aree geografiche, a causa delle minacce alla sicurezza, sono state affrontate utilizzando strumenti digitali per raccogliere informazioni a distanza. Come dimostrato nel corso della prima fase, Avenir Brillant – Fase II rappresenta una reale opportunità di incidere sulle esigenze di formazione, supporto e sensibilizzazione identificate, grazie alla solidità della metodologia utilizzata e grazie all'attenzione al tessuto sociale di riferimento, garantita dalla lunga esperienza sul territorio dei partner di progetto. La combinazione di dati oggettivi e di un processo partecipativo consente di proporre soluzioni concretamente adatte alla realtà vissuta dalla comunità. Il coinvolgimento dei beneficiari in ogni fase del processo è fondamentale per garantire che le soluzioni proposte siano accettate e sostenute. Questo modello di identificazione dei bisogni va oltre la semplice diagnosi dei problemi e rappresenta una potente leva per l'azione collettiva e il cambiamento positivo all'interno della comunità.

1.2. BISOGNI IDENTIFICATI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei bisogni nelle aree target identificate in Mali, nelle zone di Bamako e Kayes, rivela sfide significative per la popolazione, in particolare per i giovani e per i gruppi più vulnerabili come i migranti di ritorno. I dati raccolti indicano importanti carenze in termini di formazione professionale, accesso ai servizi di protezione, in particolare per i minori non accompagnati, e contrasto alla migrazione irregolare.

Formazione professionale per i giovani:

Il mercato del lavoro in Mali soffre di una mancata corrispondenza tra le competenze acquisite dai giovani e quelle richieste dai settori economici professionali. Nel 2020, il tasso di disoccupazione giovanile si aggirava intorno al 3,53%, registrando un picco dovuto agli effetti combinati del golpe e del Covid-19 (Sustainable Development Report 2021). Secondo dati recenti la situazione sembra migliorare progressivamente, con un tasso di disoccupazione nazionale totale del 3,24%, che sale però al 4,1% per la fascia 15-24 anni (ILO, 2024).

Come nella sua prima fase, l'iniziativa proporrà corsi di formazione in settori chiave del mercato del lavoro, identificati anche tramite analisi ad hoc, ampliando le opportunità dei giovani beneficiari, la loro capacità di trasmettere le conoscenze acquisite ai propri pari e garantendo loro il diritto di compiere scelte libere e consapevoli.

Protezione dei minori non accompagnati:

Più della metà della popolazione del Mali ha meno di 18 anni. Circa un terzo vive in aree colpite da conflitti armati. Il Rapporto DTM 2024 ha stimato che sono 330.713 gli IDPs e ben 848.886 i migranti di ritorno nel paese, di cui circa il 30% minori di 18 anni (Matrice di tracciamento dei flussi, maggio 2024). Sono circa 3500 gli sfollati interni nel distretto di Bamako, 1400 quelli tra Kita e Kayes, che ospita anche circa 1900 migranti di ritorno. L'UNICEF ha stimato che sono più di 3,8 milioni i minori che necessitano di assistenza umanitaria in Mali (UNICEF 2024), di cui più di 2 milioni costretti a non frequentare la scuola a causa dell'insicurezza, della povertà, del lavoro minorile, dei matrimoni precoci o dell'assenza di strutture adeguate. La situazione dei minori non accompagnati è motivo di seria preoccupazione nelle regioni target. Le analisi mostrano come spesso i minori siano costretti a migrare da soli, in condizioni precarie e pericolose. Proteggere i minori non accompagnati è essenziale per evitare abusi, sfruttamento e violenza. Le istituzioni locali faticano a rispondere a questo problema a causa della mancanza di risorse e di formazione adeguata in tema di protezione. È fondamentale mettere in atto meccanismi di protezione adeguati, coinvolgendo le autorità locali, le organizzazioni della società civile e le comunità. Ciò include il rafforzamento della capacità dei centri di accoglienza temporanei o permanenti esistenti e dei programmi di reinserimento sociale e educativo. Inoltre, è necessario offrire agli stakeholder coinvolti una formazione sui diritti dei bambini e sulla gestione dei casi.

Sensibilizzazione e advocacy sulla migrazione irregolare:

La migrazione irregolare rappresenta una delle principali sfide per il Mali, sia dal punto di vista sociale che economico. Le statistiche dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) mostrano che diverse centinaia di migranti perdono la vita ogni anno nel deserto e in mare. In particolare, un recente rapporto dell'OIM con UNHCR e Mixed Migration Centre (MMC) intitolato *"In questo viaggio, a nessuno importa se vivi o muori"* (Volume 2) ha evidenziato gli orrori estremi che rifugiati e migranti sono costretti ad affrontare sulle rotte migratorie irregolari, sottolineando come il Mali sia al dodicesimo posto tra i paesi di origine (su 59 nazionalità individuate) ed enumerando Bamako tra le aree più pericolose per il transito (OIM/UNHCR/MMC 2024). Ciò sottolinea l'urgente necessità di condurre campagne di sensibilizzazione per informare i potenziali migranti dei rischi associati alla migrazione irregolare, presentando loro alternative valide, nonché lo sviluppo di una forte attività di advocacy volta a mobilitare le risorse necessarie per sostenere la popolazione vulnerabile nel paese, evitare la stigmatizzazione e promuovere politiche migratorie adeguate. Il progetto punta a fornire una narrazione onesta dei rischi e dei diritti legati all'esperienza migratoria, evidenziando le opportunità disponibili in Mali così come la reale situazione nei paesi di arrivo, con lo scopo di garantire una scelta consapevole.

1.3. LOGICA D'INTERVENTO: OBIETTIVI GENERALI E RELATIVI INDICATORI¹

OBIETTIVI

¹ Si fa riferimento agli indicatori a Codificazione Internazionale, ossia gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, ecc. Per ogni indicatore vanno sempre esplicitate le Fonti di Verifica che devono essere riscontrabili, affidabili e non autoreferenziali.

OBIETTIVO GENERALE: Contribuire a promuovere lo sviluppo socioeconomico ed una crescita occupazionale di qualità, più equa, accessibile e inclusiva, attraverso il potenziamento della formazione professionale, nelle regioni di origine e transito della migrazione in Mali.

Descrizione: Il progetto è orientato alla creazione di un solido intervento mirato al miglioramento del settore della formazione tecnica e professionale (TVET), che non solo aumenti la disponibilità e la qualità dell'offerta, ma che garantisca anche l'accessibilità della stessa. Sostenere la crescita economica rimane una delle principali preoccupazioni delle massime autorità del Mali. Questa prospettiva di crescita richiede la creazione di posti di lavoro per tutti e la garanzia di un'occupazione dignitosa in termini di retribuzione, sicurezza e protezione sociale. Per raggiungere questo obiettivo, il governo maliano ha elaborato una politica nazionale per l'occupazione basata su quattro tipi di misure. Il primo tipo riguarda le misure di intermediazione volte a migliorare il funzionamento del mercato del lavoro e a favorire un migliore e più rapido incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il secondo tipo comprende tutte le misure adottate per sviluppare il lavoro autonomo e incoraggiare la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese. La terza tipologia riguarda i lavori pubblici (HIMO o di altro tipo) che garantiscono ai partecipanti una retribuzione in cambio di un'attività svolta per un periodo di tempo limitato. Infine, la quarta tipologia riguarda le misure di formazione e di apprendistato, che hanno lo scopo di colmare le lacune del sistema TVET e di fornire ai beneficiari le competenze e le qualifiche richieste dal mercato del lavoro. Questo progetto si concentrerà sulla quarta tipologia, dando priorità alla formazione professionale per gli adolescenti e i giovani che non frequentano la scuola, che l'hanno abbandonata, migranti o potenziali migranti e migranti di ritorno provenienti da aree rurali e/o semi-rurali. A tal fine, il progetto adotta una metodologia completa che opera a diversi livelli per garantire che i giovani siano dotati delle competenze necessarie e abbiano accesso alle giuste opportunità di sviluppo. In questo quadro, il progetto è direttamente collegato all'OSS 8

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti, che sottolinea la necessità di garantire un lavoro dignitoso e favorire la crescita economica. In questo senso, il progetto si allinea alle politiche nazionali, che mirano a costruire un'economia più resiliente e dinamica, ponendo una forte enfasi sulla diversificazione dell'economia, riducendo la dipendenza dai settori tradizionali, ed espandendosi verso nuove filiere, tra cui quella dell'energia rinnovabile, uno dei settori interessati da questa iniziativa. Nello stesso quadro, il progetto contribuisce a promuovere la creazione di una forza lavoro qualificata in grado di soddisfare le esigenze di vari settori e di contribuire alla diversificazione economica, investendo nel potenziamento del sistema TVET. Integrando l'uguaglianza di genere e l'inclusione sociale nelle strategie di formazione professionale, il progetto farà in modo che le donne e i gruppi sottorappresentati abbiano pari accesso alla formazione professionale e alle opportunità di lavoro.

OG Indicatore 1	DESCRIZIONE: Tasso di disoccupazione (% della forza lavoro totale, età 15+) Si tratta dell'indicatore del target 8.6 dell'OSS 8. Misura i progressi verso l'obiettivo 8.6 degli OSS, ovvero la riduzione significativa della percentuale di giovani disoccupati che non seguono un corso di studi o che non seguono corsi di formazione. L'indicatore definisce la percentuale di giovani (di età superiore ai 15 anni) non inseriti in un percorso di istruzione, occupazione o formazione, rispetto alla popolazione giovanile totale. Questo viene anche definito come tasso di NEET (Not in Education, Employment or Training) giovanile. VALORE INIZIALE: Al momento della presentazione della presente proposta il tasso di disoccupazione in Mali risulta del 3,24%, con un andamento stabile rispetto agli anni precedenti (Sustainable Development Report 2024). VALORE FINALE: Considerando la stabilità del tasso rispetto agli anni precedenti, si stima come valore finale al termine dell'iniziativa un tasso di disoccupazione in Mali del 3,15%.
------------------------	--

OBIETTIVO SPECIFICO²: Contribuire alla diminuzione della pressione migratoria sulle comunità nella regione di Kayes e del distretto di Bamako, promuovendo lo sviluppo socioeconomico e dei meccanismi di protezione.

Descrizione: L'Obiettivo Specifico di Avenir Brillant – Fase II risponde in particolare all'OSS 8 *Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti*, come per l'Obiettivo Generale, e all'OSS 16 *Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli*.

Il Mali continua ad affrontare una complessa crisi umanitaria dopo gli eventi disastrosi che si susseguono dal 2012, crisi acuita negli anni recenti dal golpe del 2020. Nonostante la relativa ripresa economica, rimane uno dei Paesi più poveri del mondo ed il contesto continua ad essere aggravato da una persistente situazione di insicurezza in tutto il Paese. La continua condizione di crisi sta innescando grandi spostamenti di popolazione, aumentando così i bisogni umanitari in tutti i settori. L'Humanitarian Response Plan 2024 per il Mali ha stimato che sono circa 7,1 milioni le persone bisognose di assistenza nel Paese. Nonostante i progressi compiuti verso la stabilizzazione politica e il processo di ripristino dei servizi amministrativi e pubblici nelle regioni colpite dal conflitto, gli episodi di insicurezza continuano ad essere registrati nel nord e nel centro ed interessano ormai anche gran parte del sud del Paese. Le violazioni dei diritti umani sono aumentate esponenzialmente così come gli episodi di violenza di genere, mentre la coesione sociale ha subito violenti contraccolpi. La combinazione di tutte queste crisi ha avuto un impatto degradante sui diritti fondamentali, in particolare sull'accesso ai servizi di base e ad un'istruzione di qualità e sul deterioramento dei meccanismi di protezione, esponendo milioni di persone, in particolare donne e minori, a condizioni di estrema vulnerabilità.

La precaria situazione della sicurezza in Mali è stata esacerbata anche dalla diffusa insicurezza alimentare e dall'estrema povertà nella regione del Sahel. L'agricoltura rappresenta la principale fonte di reddito della maggior parte della popolazione maliana e negli ultimi anni, a causa degli effetti del cambiamento climatico e dello sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, la produzione agricola è risultata estremamente volubile. Si stima che 1,37 milioni di persone potrebbero sperimentare gravi livelli di insicurezza alimentare acuta, il 90% delle quali vive nelle aree rurali del Paese, dove la popolazione ha bisogno di assistenza urgente (Cadre Harmonisé Fase 3 o superiore, FAO HRP Mali 2024). Tra le priorità evidenziate dalla FAO ci sono il miglioramento della sicurezza alimentare e della nutrizione attraverso la produzione di ortaggi e il miglioramento delle pratiche nutrizionali delle famiglie in condizioni di insicurezza alimentare. In particolare, consentire alle famiglie che non hanno accesso alla terra, compresi gli sfollati interni, di produrre cibo e migliorare il loro stato nutrizionale attraverso il *micro-gardening*.

Il progetto mira quindi a rispondere alle sfide sempre più pressanti che la popolazione del Mali è costretta a fronteggiare attraverso due direzioni principali:

- Incremento dell'accesso alla formazione professionale e alle opportunità di sviluppo personale, in particolari nei settori dell'agroecologia e orticoltura, dell'artigianato e delle energie rinnovabili, attraverso la creazione di un ambiente abilitante che sfidi le norme sociali e sostenga il diritto a un lavoro equo e dignitoso per i giovani e le donne.
- Sostegno e rafforzamento dei meccanismi di protezione per la popolazione vulnerabile, in particolare donne e minori non accompagnati, attraverso il miglioramento della fruibilità dei servizi di accoglienza.

Il tutto sostenendo la resilienza delle comunità locali e favorendo la responsabilizzazione delle istituzioni locali nell'implementazione delle strategie volte a colmare i divari di giustizia sociale nel Paese, anche attraverso il supporto alle competenze degli attori pubblici e privati in materia di migrazione, aiutandoli quindi a rispondere ai problemi rilevati in maniera più efficiente e

contribuendo a generare un impatto significativo e a lungo termine. Rispondendo in tal senso all'OSS 10 <i>Ridurre le disuguaglianze all'interno di e tra i paesi.</i>	
OS Indicatore 1 ³	NOME E DESCRIZIONE: % dei beneficiari delle formazioni che a 12 mesi dalla fine del progetto non rientra nella categoria NEET. Come per l'Obiettivo Generale, questo indicatore si lega al target 8.6 dell'OSS 8. Misura i progressi verso l'obiettivo 8.6 degli OSS, ovvero la riduzione significativa della percentuale di giovani disoccupati che non seguono un corso di studi o che non seguono corsi di formazione. VALORE INIZIALE⁴: N.D. Il valore iniziale sarà aggiornato ad inizio progetto conducendo una baseline survey a seguito dell'individuazione dei beneficiari. VALORE FINALE⁵: 70% FONTE DI VERIFICA⁶: Rapporto finale di progetto, Valutazione ex post di progetto
OS Indicatore 2	NOME E DESCRIZIONE: Incremento % del numero di beneficiari, minori vulnerabili, minori non accompagnati e donne, che hanno accesso ai servizi di protezione e assistenza tramite il progetto. Questo indicatore si lega in particolare al target 16.2 <i>Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini</i> dell'OSS 16. VALORE INIZIALE: N.D. Il valore iniziale sarà aggiornato ad inizio progetto conducendo una baseline survey a seguito dell'individuazione dei beneficiari. VALORE FINALE: +80% (+75,60% era l'incremento registrato a seguito della prima fase di progetto) FONTE DI VERIFICA: Liste dei beneficiari, Rapporti di progetto, Valutazione ex post di progetto

² Indica l'effetto a breve e medio termine che si prevede di raggiungere in termini di cambiamento. Dovrebbe essere definito in termini di: benefici diretti per i gruppi target (risultato); cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo.

³ Gli indicatori a livello di obiettivo specifico misurano i benefici che il gruppo target ricava.

⁴ Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali.

⁵ Idem

⁶ Ad esempio: registri amministrativi, registri, questionari, raccolta dati, etc.).

RISULTATI ATTESI⁷	
RISULTATO 1	TITOLO: Aumentate le opportunità di lavoro e di lavoro autonomo per 946 giovani di comunità rurali, urbane e periurbane. DESCRIZIONE: Formazione professionale in materia di agroecologia e orticoltura, artigianato ed energie rinnovabili e creazione di opportunità di lavoro per 946 giovani tra i 15 e i 35 anni migranti potenziali, in transito e di ritorno nelle aree di Kayes e Bamako. N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI⁸: 946 (40% donne, 60% uomini) CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI: I processi di identificazione e di selezione dei beneficiari diretti si baseranno sui risultati di una mappatura iniziale effettuata all'inizio dell'attuazione nelle aree target basata su consultazioni con il Ministère de l'Entrepreneuriat National, de l'Emploi et de la Formation Professionnelle e con la comunità e le autorità locali. Criteri fondamentali alla base della selezione dei beneficiari saranno i principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione.
R1 INDICATORE 1⁹	NOME E DESCRIZIONE: Numero persone formate (teorico/pratico) VALORE INIZIALE¹⁰: N.D. VALORE FINALE¹¹: 946 FONTE DI VERIFICA¹²: Valutazioni pre e post-formazione; Registri di completamento della formazione; Sondaggi e interviste dei beneficiari; Rapporti di progetto; Valutazione intermedia.

⁷ Descrivere brevemente per ogni azione gli indicatori di risultato attesi. Gli indicatori da applicare, secondo la pertinenza all'attività realizzata, sono elencati nella tabella sovraesposta. Ciascun soggetto proponente/beneficiario ha la facoltà di integrarli con altri. Si specifica che eventuali altri progetti in corso di realizzazione da parte di uno stesso beneficiario non sono complementari ai fini del raggiungimento degli indicatori.

⁸ Per ogni rapporto annuale: distinguere la tipologia dei beneficiari (migranti, richiedenti asilo, rifugiati, minori, minori stranieri non accompagnati, IDPs, attori governativi o territoriali, membri della società civile)

⁹ Descrivere il raggiungimento dei risultati. L'indicatore è il fattore o la variabile quantitativa e / o qualitativa che fornisce un mezzo semplice e affidabile per misurare [SMART: Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, definiti nel Tempo] il raggiungimento dei risultati e l'impatto di un'iniziativa.

¹⁰ Punto di partenza per valutare i progressi e il raggiungimento del risultato. Assicurarsi che il valore dell'indicatore proposto corrisponda all'indicatore in valori assoluti, in proporzioni e/o in valori percentuali.

¹¹ Valore dell'indicatore che intende raggiungere il risultato alla conclusione del progetto.

¹² Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali, ad esempio registri amministrativi, questionari, raccolta dati, etc...

R1 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Numero di persone che hanno avuto accesso ad acqua potabile (2 pozzi con pompe solari) VALORE INIZIALE¹³: N.D. VALORE FINALE¹⁴: 1000 FONTE DI VERIFICA¹⁵: Sondaggi e interviste dei beneficiari; Rapporti di progetto; Valutazione intermedia.
R1 INDICATORE 3	NOME E DESCRIZIONE: Numero di persone che hanno avuto accesso a fonti di energia rinnovabile (Energy Hub) VALORE INIZIALE¹⁶: N.D. VALORE FINALE¹⁷: 1000 FONTE DI VERIFICA¹⁸: Sondaggi e interviste dei beneficiari; Rapporti di progetto; Valutazione intermedia.
RISULTATO 2	TITOLO: <i>Migliorato l'accesso e la qualità dei servizi di protezione dei minori vulnerabili con particolare attenzione ai minori non accompagnati.</i> DESCRIZIONE: Migliorare la presa in carico di almeno 200 minori e adolescenti vulnerabili, con particolare attenzione ai minori non accompagnati, in 2 centri di accoglienza. Rafforzamento del sistema pubblico di protezione dei minori e dell'accesso e referenza dei minori vulnerabili dai centri di accoglienza ai servizi specializzati in materia di protezione. N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI: 350 (40% donne, 60% uomini) CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI: I processi di identificazione e di selezione dei beneficiari diretti si baseranno sulla metodologia abitualmente utilizzata dal partner ENDA per la presa in carico dei minori nei centri di accoglienza da loro gestiti, in stretta consultazione con il Ministère de la Promotion de la Femme, de l'Enfant et de la Famille e con la comunità e le autorità locali. Criteri fondamentali alla base della selezione dei beneficiari saranno i principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione.

¹³ Punto di partenza per valutare i progressi e il raggiungimento del risultato. Assicurarsi che il valore dell'indicatore proposto corrisponda all'indicatore in valori assoluti, in proporzioni e/o in valori percentuali.

¹⁴ Valore dell'indicatore che intende raggiungere il risultato alla conclusione del progetto.

¹⁵ Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali, ad esempio registri amministrativi, questionari, raccolta dati, etc...

¹⁶ Punto di partenza per valutare i progressi e il raggiungimento del risultato. Assicurarsi che il valore dell'indicatore proposto corrisponda all'indicatore in valori assoluti, in proporzioni e/o in valori percentuali.

¹⁷ Valore dell'indicatore che intende raggiungere il risultato alla conclusione del progetto.

¹⁸ Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali, ad esempio registri amministrativi, questionari, raccolta dati, etc...

R2 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: Numero di minori e minori non accompagnati che hanno ricevuto una qualche forma di assistenza VALORE INIZIALE: N.D VALORE FINALE: 200 FONTE DI VERIFICA: Registri dei centri di accoglienza; Sondaggi e interviste dei beneficiari; Rapporti di progetto; Valutazione intermedia.
R2 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Numero funzionari governativi / locali formati in tema di protezione dell'infanzia VALORE INIZIALE: N.D. VALORE FINALE: 100 FONTE DI VERIFICA: Valutazioni pre e post-attività; Registri di presenza; Sondaggi e interviste dei beneficiari; Rapporti di progetto; Valutazione intermedia.
R2 INDICATORE 3	NOME E DESCRIZIONE: Numero di rappresentanti delle organizzazioni della società civile nel paese target che hanno ricevuto formazione sulla protezione all'infanzia o altre tematiche VALORE INIZIALE: N.D. VALORE FINALE: 50 FONTE DI VERIFICA: Valutazioni pre e post-attività; Registri di presenza; Sondaggi e interviste dei beneficiari; Rapporti di progetto; Valutazione intermedia.
RISULTATO 3	TITOLO: <i>Aumentata la consapevolezza sulla realtà della migrazione e sui suoi sviluppi tra i membri delle comunità target.</i> DESCRIZIONE: Campagna di informazione, sensibilizzazione e advocacy sui rischi e i pericoli della migrazione irregolare rivolta alle comunità target, con lo scopo di fornire una narrazione onesta, evidenziando le opportunità disponibili in Mali così come la reale situazione nei paesi di arrivo, al fine di garantire una scelta consapevole. N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI¹⁹: 3266 (40% donne, 60% uomini) CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI: I processi di identificazione e di selezione dei beneficiari diretti si baseranno sui risultati di una mappatura iniziale effettuata all'inizio dell'attuazione nelle aree target basata su consultazioni con la comunità e le autorità locali. Criteri fondamentali alla base della selezione dei beneficiari saranno i principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione.

¹⁹ Per ogni rapporto annuale: distinguere la tipologia dei beneficiari (migranti, richiedenti asilo, rifugiati, minori, minori stranieri non accompagnati, IDPs, attori governativi o territoriali, membri della società civile)

R3 INDICATORE 1 ²⁰	NOME E DESCRIZIONE: Numero di beneficiari finali delle sessioni di informazione sui rischi dell'immigrazione irregolare (Campagna di sensibilizzazione, Dibattiti comunitari, Formazione giornalisti, Atelier di advocacy, VSLA) VALORE INIZIALE²¹: N.D. VALORE FINALE²²: 3266 FONTE DI VERIFICA²³: Valutazioni pre e post-attività; Registri di presenza; Sondaggi e interviste dei beneficiari; Rapporti di progetto; Valutazione intermedia.
-------------------------------------	--

ATTIVITA' ²⁴	
RISULTATO 1	TITOLO: Aumentate le opportunità di lavoro e di lavoro autonomo per 946 giovani di comunità rurali, urbane e periurbane.
R1 ATTIVITA' 1	Monitorare e affiancare i giovani formati e supportati durante la fase I del progetto. DESCRIZIONE: L'obiettivo di questa attività è monitorare e affiancare 166 giovani che hanno ricevuto un sostegno finanziario per i loro business plan durante la fase I del progetto. Organizzati in gruppi di 10, questi giovani imprenditori beneficeranno di sessioni di coaching regolari volte a rafforzare le loro capacità di gestione aziendale, marketing e sviluppo personale. Nel corso di queste sessioni, i coach offriranno consigli pratici e personalizzati in base alle sfide specifiche affrontate da ciascun gruppo. Valuteranno inoltre i progressi dei singoli business plan, individueranno gli ostacoli e proporranno soluzioni concrete per superarli. I giovani avranno l'opportunità di condividere le loro esperienze, incoraggiare l'aiuto reciproco e creare una rete di supporto reciproco. Oltre al coaching individuale, verranno organizzati dei workshop per sviluppare competenze chiave come la gestione finanziaria, la comunicazione efficace e la pianificazione strategica. L'obiettivo di questa attività è garantire la sostenibilità delle imprese avviate da questi giovani, fornendo loro non solo le risorse necessarie, ma anche le competenze e la fiducia necessarie per avere successo nel loro percorso imprenditoriale. Questo monitoraggio continuo è fondamentale

²⁰ Descrivere il raggiungimento dei risultati. L'indicatore è il fattore o la variabile quantitativa e / o qualitativa che fornisce un mezzo semplice e affidabile per misurare [SMART: Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, definiti nel Tempo] il raggiungimento dei risultati e l'impatto di un'iniziativa.

²¹ Punto di partenza per valutare i progressi e il raggiungimento del risultato. Assicurarsi che il valore dell'indicatore proposto corrisponda all'indicatore in valori assoluti, in proporzioni e/o in valori percentuali.

²² Valore dell'indicatore che intende raggiungere il risultato alla conclusione del progetto.

²³ Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali, ad esempio registri amministrativi, questionari, raccolta dati, etc...

²⁴ Cfr. Modello B1 tabella indicatori di riferimento. Ogni beneficiario compilerà solo gli indicatori pertinenti alle azioni previste dalla proposta progettuale e potrà aggiungere – se necessario - ulteriori indicatori.

	per massimizzare l'impatto del progetto e garantire che i giovani beneficiari realizzino il pieno potenziale delle loro iniziative.
ATTIVITA' 1 OUTPUT ²⁵	DESCRIZIONE²⁶: - 5 sessioni di coaching per i gruppi di giovani; - 166 giovani partecipanti alle sessioni di coaching; - Monitoraggio dei beneficiari (fase I e fase II) MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 1 consulente esperto per condurre le sessioni di coaching; - Affitto di spazi per ospitare le sessioni di coaching di gruppo, dotati di attrezzature audiovisive; - Organizzazione del trasporto e dei pasti per i partecipanti alle sessioni di coaching; - Materiali necessari per l'organizzazione delle sessioni di coaching (cancelleria).
R1 ATTIVITA' 2	Formazione per 250 giovani in agroecologia e orticoltura nei comuni di Bafoulabé, Mahina e Oualia nella regione di Kayes. DESCRIZIONE: 250 giovani dei comuni di Bafoulabé, Mahina e Oualia, nella regione di Kayes, saranno formati in agroecologia e orticoltura. La formazione si svolgerà in due sessioni, la prima prevista per il primo anno e la seconda per il secondo anno del progetto. Ogni sessione della durata di due mesi sarà indirizzata a giovani tra i 15 e i 35 anni e avrà l'obiettivo di includere almeno il 40% di donne tra i partecipanti, garantendo una rappresentanza equa ed equilibrata. Questa attività sarà realizzata in collaborazione con il Ministero della Formazione Professionale e il Ministero dell'Agricoltura, per garantire una formazione di qualità. Le sessioni saranno gestite da centri di formazione o da esperti agricoli accreditati e forniranno ai partecipanti le competenze pratiche e teoriche necessarie per promuovere tecniche agricole sostenibili. La formazione mira non solo a sviluppare la capacità dei giovani di diventare autosufficienti e competitivi nel mercato del lavoro, ma anche a incoraggiare lo sviluppo di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 250 giovani formati, di cui almeno il 40% ragazze, suddivisi in due sessioni; - 2 sessioni di formazione complete, ciascuna della durata di due mesi, incentrate sulle pratiche di agroecologia e orticoltura; - 160 ore di formazione per ogni partecipante, di cui l'80% del tempo dedicato alla pratica.

²⁵ Prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività chiaramente identificati, concreti e quantificabili, in termini di qualità, quantità e tempo (cosa, come, quanto).

²⁶ Ad es.: i) n° e tipologia dei corsi di formazione attivati, numero ore per ogni corso; ii) n° e tipologia delle start-up lavorative e attività generatrici di reddito (AGR); iii) Creazione di piccole imprese sociali e/o cooperative create e relativo numero di membri/associati; iv) Creazione di numero di fondi di dotazione e/o rotazione : modalità di gestione, capitale investito; v) Tipologia di assistenza e servizi per minori e minori non accompagnati, tipologia di azioni previste (formazioni a associazioni locali, affido, guide operative, coordinamento...); vi) Attività atte al miglioramento / promozione della registrazione anagrafica; vii) Attività atte alla sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione irregolare (cosa, come).

	MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 6 formatori qualificati oppure 1 centro di formazione accreditato; - 6 aule o spazi di formazione per le lezioni teoriche; - 3 spazi all'aperto per i lavori pratici; - 1 quaderno per ciascun partecipante; - Strumenti e forniture necessari per la formazione (attrezzi da giardinaggio, sementi, dispositivi di protezione, materiali didattici); - Organizzazione del trasporto e dei pasti per i partecipanti; - Partenariati con i ministeri competenti (quello della formazione professionale e quello dell'agricoltura), le autorità locali e altri attori chiave per garantire un supporto tecnico e logistico.
R1 ATTIVITA' 3	Formazione per 100 giovani nel settore dell'artigianato nel distretto di Bamako. DESCRIZIONE: L'obiettivo di questa attività è quello di formare 100 giovani, ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 35 anni, in alcune delle filiere artigianali in crescita nel distretto di Bamako. I partecipanti saranno liberi di scegliere tra tre sottosettori: trasformazione alimentare, acconciatura estetica e sartoria. La formazione, della durata di tre mesi, sarà strutturata con un approccio che combina teoria e pratica, offrendo ai beneficiari l'opportunità di acquisire competenze solide che possono essere applicate direttamente nel mondo professionale. L'attività, che si svolgerà in due sessioni annuali, sarà erogata da un centro di formazione professionale riconosciuto dallo Stato, a garanzia della qualità dell'insegnamento. Dando potere ai giovani e stimolando l'imprenditorialità nel settore dell'artigianato, questa attività darà un contributo significativo allo sviluppo economico locale, aprendo al contempo nuove prospettive di lavoro per i giovani formati.
ATTIVITA' 3 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 100 giovani formati, di cui almeno il 40% ragazze, suddivisi in due sessioni; - 2 sessioni di formazione complete, ciascuna della durata di tre mesi; - 240 ore di formazione per ogni partecipante, di cui l'80% del tempo dedicato alla pratica. MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 1 centro di formazione accreditato con spazi di formazione adeguati; - Strumenti e forniture necessari per la formazione (attrezzi da lavoro, dispositivi di protezione, materiali didattici); - Organizzazione del trasporto e dei pasti per i partecipanti; - Partenariati con il ministero responsabile della formazione professionale, le autorità locali e altri attori chiave per garantire un supporto tecnico e logistico.
R1 ATTIVITA' 4	Sostenere 350 giovani (35 gruppi di 10 persone) nello sviluppo e nel finanziamento dei loro business plan con l'obiettivo di ottenere il loro inserimento professionale.

	DESCRIZIONE: L'obiettivo di questa attività è quello di sostenere i 350 giovani beneficiari delle formazioni professionali, organizzati in gruppi di 10 persone, per un totale di circa 35 gruppi, nello sviluppo e nel finanziamento dei loro business plan per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro. Il sostegno sarà rivolto in particolare ai 250 giovani formati nel settore dell'agro-ecologia e dell'orticoltura e agli altri 100 beneficiari provenienti dalle formazioni sull'artigianato. L'iniziativa si concentrerà su un supporto pratico e personalizzato per ciascun gruppo, fornendo strumenti e metodologie adatte alla creazione di progetti validi e sostenibili. I giovani saranno guidati passo dopo passo nello sviluppo dei loro business plan, che comprenderanno un'analisi di mercato approfondita, una chiara definizione degli obiettivi e una pianificazione finanziaria strategica. Inoltre, ogni partecipante riceverà una dotazione di attrezzature e materiali, oltre a un capitale di esercizio per lanciare o rafforzare le proprie attività. Questo sostegno darà forza ai giovani e stimolerà l'economia locale, consentendo loro di diventare degli attori chiave e possibili innovatori nei rispettivi settori.
ATTIVITA' 4 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 35 business plan elaborati e sostenuti in fase di avvio - 350 giovani sostenuti, di cui almeno il 40% giovani donne MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 2 mentor professionisti per supportare i giovani nell'elaborazione ed attuazione dei loro business plan; - Finanziamento assegnato a ciascun gruppo (fondi per l'acquisizione dei kit e fondi d'impresa) per l'avvio o il potenziamento delle loro attività; - Collaborazione con agenzie governative di supporto (APEJ, ANPE e altre), organizzazioni locali, cooperative e istituzioni finanziarie per massimizzare le risorse e le opportunità di finanziamento.
R1 ATTIVITA' 5	Fornire assistenza psicologica ai giovani vulnerabili che partecipano alle attività di formazione. DESCRIZIONE: L'attività prevede l'offerta di supporto psicologico a 100 giovani vulnerabili che parteciperanno ai programmi di formazione. Questo gruppo target comprenderà migranti di ritorno, giovani sfollati interni, ragazze vittime di abuso e giovani donne vedove o divorziate con figli a carico. Per rispondere alle loro esigenze specifiche, verrà assunto uno psicologo professionista che fornirà un supporto personalizzato. Le sessioni comprenderanno consulenza e ascolto individuali, oltre a sessioni di gruppo per incoraggiare lo scambio e la condivisione di esperienze. L'obiettivo principale è quello di migliorare il benessere emotivo di questi giovani, aiutarli a superare il trauma e migliorare la loro capacità di recupero. Questo approccio integrativo contribuirà non solo al loro sviluppo personale, ma anche al loro successo nelle attività di formazione, favorendo un ambiente favorevole all'apprendimento e all'integrazione professionale.
ATTIVITA' 5 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 100 giovani vulnerabili partecipanti alle sessioni di consulenza psicologica;

	- 100 colloqui di ascolto individuale con i giovani; - 10 sessioni di gruppo organizzate per facilitare la condivisione di esperienze e il sostegno reciproco. MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 1 psicologo qualificato per condurre le sessioni di ascolto individuali e collettive; - Spazi adeguati alle sessioni individuali e collettive, per garantire la riservatezza e il benessere.
R1 ATTIVITA' 6	Formazione per 300 giovani sull'utilizzo dell'Energia Rinnovabile. DESCRIZIONE: Questa attività mira a sensibilizzare la popolazione di Kayes e Bamako, in particolare i giovani e le donne di età compresa tra i 18 e i 35 anni, sull'importanza dell'energia rinnovabile. Organizzata in collaborazione con associazioni di donne e giovani locali, la formazione durerà tre settimane, una per ogni annualità di progetto, con sessioni che si terranno cinque giorni a settimana per quattro ore al giorno. Durante questi incontri, che coinvolgeranno 300 partecipanti in totale, verranno distribuiti kit solari domestici (Solar Home System) per migliorare l'accesso all'energia e promuovere l'uso delle energie rinnovabili nelle case. Le attività includeranno presentazioni sull'importanza dell'energia solare, workshop pratici sull'installazione e manutenzione dei kit solari, nonché discussioni aperte e testimonianze di beneficiari precedenti. Verranno organizzati workshop e seminari, supportati da tre missioni dei tecnici internazionali di EnGreen e la presenza continua di un tecnico locale esperto. Attraverso questionari pre e post corso e focus group, verranno monitorati i progressi, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sull'energia solare e sull'utilizzo dei sistemi solari domestici.
ATTIVITA' 6 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 300 giovani formati, 100 giovani per sessione - 3 sessioni della durata di 3 settimane ciascuna - 900 ore di formazione in 3 anni MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 3 formatori tecnici qualificati di EnGreen - Affitto di spazi per ospitare le sessioni, dotati di attrezzature audiovisive; - Trasporti e vitto per i partecipanti alle sessioni; - Materiali necessari per l'organizzazione delle sessioni (Cancelleria).
R1 ATTIVITA' 7	Sostenere 50 piccoli imprenditori nello sviluppo di microimprese energetiche. DESCRIZIONE: Questa attività supporta lo sviluppo di microimprese energetiche a Kayes e Bamako attraverso una formazione intensiva sugli usi produttivi dell'energia solare. Durante la formazione, 50 piccoli imprenditori riceveranno istruzione su come avviare e gestire un'impresa con il supporto delle energie rinnovabili. Verranno organizzati workshop e seminari, supportati da tre missioni annuali dei tecnici di EnGreen e la presenza continua in loco di

	un tecnico locale esperto. I partecipanti saranno assistiti nella stesura di business plan e/o nelle prime fasi dell'avvio delle loro imprese. I progressi saranno monitorati attraverso un registro di partecipazione e la revisione dei business plan.
ATTIVITA' 7 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 50 piccoli imprenditori sostenuti - 50 business plan realizzati MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 3 formatori tecnici qualificati di EnGreen.
R1 ATTIVITA' 8	Formazione tecnica avanzata sulle energie rinnovabili e creazione di un Energy Hub. DESCRIZIONE: Questa attività offrirà una formazione tecnica avanzata sull'energia solare per giovani tecnici a Kayes. La formazione durerà 1 settimana per ogni annualità, con sessioni di cinque giorni a settimana per sei ore al giorno, coinvolgendo 30 partecipanti in totale. Nelle prime due sessioni, la formazione includerà lezioni teoriche su principi dell'energia solare e pratiche su installazione, manutenzione e gestione dei sistemi solari. Questo approccio hands-on è essenziale per assicurare che i partecipanti acquisiscano competenze direttamente applicabili alle loro realtà operative, migliorando non solo la loro efficienza energetica ma anche la sostenibilità complessiva delle loro attività. Nell'ultima sessione del corso, sarà elettrificato un edificio già esistente in una delle località di intervento da selezionare all'inizio dell'implementazione, al fine di sviluppare un Energy Hub, che diventerà un centro di riferimento per l'energia nella zona e per la comunità locale. L'Energy Hub fungerà da catalizzatore per l'intero programma di formazione, qui gli imprenditori coinvolti potranno incontrarsi e scambiare idee ed esperienze, mentre la comunità potrà usufruire dei servizi a disposizione ed informarsi sui vantaggi dell'energia pulita. Inoltre, la struttura servirà come dimostrazione tangibile delle potenzialità dell'energia rinnovabile, stimolando ulteriormente l'interesse e l'adozione di tecnologie pulite nella regione. I progressi verranno monitorati attraverso un registro di partecipazione, valutazioni tecniche ed esami pratici. L'obiettivo è sviluppare competenze tecniche avanzate tra i partecipanti attraverso un Energy Hub pienamente operativo.
ATTIVITA' 8 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 30 giovani tecnici formati - 90 ore di formazione in 3 anni - 1 Energy Hub realizzato MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 3 formatori tecnici qualificati di EnGreen - Affitto di spazi per ospitare le sessioni, dotati di attrezzature audiovisive; - Trasporti e vitto per i partecipanti alle sessioni; - Materiali necessari per l'organizzazione delle sessioni (Cancelleria) - Attrezzatura necessaria all'elettrificazione dell'Energy Hub

R1 ATTIVITA' 9	Installazione di due pozzi dotati di pompe a energia solare a Kayes e Kita. DESCRIZIONE: L'obiettivo di questa attività consiste nell'istallazione di 2 pozzi dotati di pompa ad energia solare. La realizzazione sarà affidata a un'azienda specializzata locale selezionata a seguito di un tender pubblico organizzato seguendo le procedure del donator congiuntamente alle procedure interne di Plan International. L'istallazione sarà preceduta da uno studio geofisico atto ad individuare la località più adatta per la perforazione e seguita da un test di pompaggio con relativa analisi dell'acqua per garantirne la qualità. I due pozzi saranno installati in due comuni nei circondari di Kita e Kayes per fornire acqua potabile alle comunità locali, tra le più interessate da problemi di approvvigionamento idrico nella regione.
ATTIVITA' 9 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 2 pozzi realizzati MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 1 azienda specializzata selezionata per la realizzazione dei pozzi
R1 ATTIVITA' 10	Formazione professionale per 50 minori ospiti dei 2 centri di accoglienza di ENDA. DESCRIZIONE: L'obiettivo di questa attività è quello di formare 50 giovani ospiti dei centri di ENDA, 25 ragazzi e 25 ragazze di età compresa tra i 15 e i 18 anni, in alcune delle filiere artigianali locali come saponificazione, carpenteria e meccanica. I partecipanti saranno liberi di scegliere la loro filiera di interesse. La formazione sarà guidata da maestri artigiani locali e strutturata con un approccio che combina teoria e pratica, offrendo ai beneficiari l'opportunità di acquisire competenze solide che possono essere applicate direttamente nel mondo professionale. Al termine della formazione i giovani beneficiari riceveranno in dotazione un kit per l'avviamento professionale.
ATTIVITA' 10 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 50 giovani provenienti dai centri ENDA formati (50% ragazze, 50% ragazzi) MEZZI DI REALIZZAZIONE: - Maestri artigiani locali qualificati a condurre le formazioni - Strumenti e forniture necessari per la formazione (attrezzi da lavoro, dispositivi di protezione, materiali didattici); - Trasporto per i partecipanti; - Partenariati con il ministero della formazione professionale, le autorità locali e altri attori chiave per garantire supporto tecnico e logistico.
R3 ATTIVITA' 11	Formazione su VSLA e advocacy sui rischi della migrazione irregolare. DESCRIZIONE: Questa attività mira a formare 6 giovani beneficiari all'approccio VSLA in uno o due comuni dell'area di Bafoulabés. La Village Savings and Loan Association (VSLA) è il meccanismo attraverso il quale un gruppo di persone si riunisce regolarmente per risparmiare insieme e ottenere piccoli prestiti grazie ai propri risparmi per investirli in attività utili come l'avviamento professionale. Le attività del gruppo si svolgono in cicli di un anno, al termine dei quali i risparmi accumulati e i profitti dei prestiti vengono redistribuiti ai membri. I 6 giovani beneficiari saranno selezionati tra i

	beneficiari delle attività del Risultato 1 del progetto e saranno incaricati di formare a loro volta membri della loro comunità per la creazione dei gruppi VSLA, in numero di circa 20 persone per gruppo. In questo modo i beneficiari impareranno a mobilitare risorse finanziarie per sostenere i loro progetti lavorativi. I gruppi VSLA saranno dotati di kit di avviamento (Registro di cassa, libro dei soci, libro delle ricevute, cancelleria, ecc.). I ruoli all'interno dei gruppi (presidente, cassiere, contabile, amministratore) saranno determinati da un'assemblea generale degli stessi soci in modo da garantirne la completa autonomia. Infine, i gruppi VSLA saranno incaricati di portare avanti attività di advocacy sui rischi della migrazione irregolare, condividendo la loro esperienza con le loro famiglie e la comunità di appartenenza.
ATTIVITA' 11 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 6 giovani beneficiari formati sulla metodologia VSLA - 6 gruppi VSLA formati (20 membri ciascuno) - 6 kit per - Rafforzamento dell'advocacy sui rischi della migrazione irregolare per le comunità di appartenenza dei gruppi VSLA MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 1 specialista VSLA per la facilitazione della formazione - 1 staff di progetto che accompagni lo specialista nella facilitazione - 1 sala o spazio adeguato, attrezzato per ospitare le sessioni (lavagna, sedie, ecc.); - Attrezzature audiovisive (proiettori, computer, altoparlanti o qualsiasi altra attrezzatura necessaria per le presentazioni); - Cancelleria Trasporto e vitto per i partecipanti
RISULTATO 2	TITOLO: <i>Migliorato l'accesso e la qualità dei servizi di protezione dei minori vulnerabili con particolare attenzione ai minori non accompagnati.</i>
R2 ATTIVITA' 1	<i>Miglioramento dell'approccio integrato per la cura di 2 centri di accoglienza per minori di ENDA a Bamako e Kayes.</i> DESCRIZIONE: Come per la prima fase, sotto la supervisione e con il supporto tecnico di Plan International, l'obiettivo di questa attività è quello di accogliere e sostenere 200 minori vulnerabili (minori separati, migranti e vittime di violenza) all'interno dei 2 centri ENDA di Bamako e Kayes. L'attività prevede: a) Fornitura di materiali, mobilio e attrezzature per 2 centri di accoglienza per minori vulnerabili a Bamako e Kayes, gestiti dal partner ENDA; b) Presa in carico e assistenza di almeno 200 minori vulnerabili (alloggio, cibo, supporto medico e psicologico, attività psicosociali); c) Referenza a servizi specializzati per i casi che necessitano di supporto medico, legale o psicologico; d) Servizio di ricerca per il ricongiungimento familiare, per trovare le famiglie d'origine dei minori accolti e supportare il ritorno/reinserimento familiare e/o l'assistenza al rimpatrio. Inoltre, Plan International, in particolare con il supporto del suo specialista in protezione dei minori, si occuperà del monitoraggio regolare della qualità nella gestione dei casi di protezione dell'infanzia nelle zone di intervento,

	conducendo un monitoraggio trimestrale con strumenti adeguati a misurare e monitorare la situazione individuale di ciascun beneficiario del progetto.
ATTIVITA' 1 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 200 minori vulnerabili (minori separati, migranti e vittime di violenza) accolti, assistiti all'interno dei 2 centri ENDA (125 a Bamako e 75 a Kayes) e, ove possibile, ricongiunti con le famiglie d'origine - 2 centri di accoglienza sostenuti e attrezzati MEZZI DI REALIZZAZIONE: - Operatori ENDA - Specialista in Protezione e Safeguarding di Plan International - Materiali, mobilio e attrezzature - Vitto e capi di vestiario - Supporto medico, legale e psicologico
R2 ATTIVITA' 2	Rafforzamento dei meccanismi comunitari di protezione dei minori. DESCRIZIONE: L'obiettivo di questa attività sarà quello di contribuire al rafforzamento dei meccanismi di riferimento della comunità per i bambini di strada e/o non accompagnati verso i centri di protezione, i servizi di assistenza legale e l'assistenza medica. Le sessioni di sensibilizzazione e advocacy avranno un focus su tre argomenti principali: • Comprensione dei concetti di Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e Protezione dei minori; • Comprensione del funzionamento del sistema di referral; • Mappatura degli attori della protezione nelle zone di riferimento. Le sessioni saranno rivolte ai rappresentanti di organizzazioni comunitarie presenti nelle zone di intervento (1 rappresentante per ognuna delle organizzazioni in 5 comuni per un totale di 50 beneficiari). Il progetto si occuperà inoltre di identificare e realizzare 2 iniziative ideate dai rappresentanti delle organizzazioni giovanili locali in tema di Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e Protezione dei minori per contribuire alla lotta alla migrazione irregolare. Infine, come durante la prima fase, saranno organizzate visite di scambio con il personale regionale di Plan International in 2 paesi membri della Confederazione Alleanza degli Stati del Sahel (AES), scelti con il supporto del Comitato di Coordinamento Nazionale per la Lotta Contro la Tratta di Esseri Umani in Mali, al fine di confrontarsi sui problemi della migrazione irregolare, sulla tratta e traffico di esseri umani e di condividere buone pratiche e riflessioni sulla gestione della migrazione nazionale e transfrontaliera.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 50 rappresentanti di organizzazioni comunitarie formati - 2 iniziative realizzate - 1 compendio sulle buone pratiche realizzato MEZZI DI REALIZZAZIONE: - Specialista in Protezione e Safeguarding di Plan International - Spazio adeguato e attrezzato per ospitare le sessioni - Attrezzature audiovisive (proiettori, computer, altoparlanti o qualsiasi altra attrezzatura necessaria) - Cancelleria

	- Organizzazione di viaggi e pasti per i partecipanti.
R2 ATTIVITA' 3	Formazione sulla protezione dell'infanzia per il personale pubblico. DESCRIZIONE: Plan International organizzerà quattro sessioni di formazione (1 a Kita, 2 a Kayes e 1 a Bamako). Ciascuna sessione riunirà 25 persone per un totale di 100 beneficiari, tra i partecipanti saranno invitati funzionari governativi, rappresentanti delle autorità locali e altri stakeholder locali che si occupano di protezione dell'infanzia, al fine di rafforzare le loro capacità nel campo della salvaguardia dei minori e dei giovani, della protezione dell'infanzia e degli standard di attuazione di queste politiche. Gli obiettivi della formazione saranno: rafforzare la conoscenza dei partecipanti della politica di protezione dell'infanzia e dei suoi meccanismi di attuazione; condividere con i partecipanti le migliori pratiche di Plan International nell'applicazione degli standard minimi di protezione dell'infanzia; familiarizzare con gli standard internazionali per l'attuazione delle politiche di protezione dell'infanzia. Ogni sessione di formazione durerà 6 giorni affronterà i seguenti moduli: Definizione di bambino; Definizione di abuso e violenza sui minori; Politica di protezione dell'infanzia: le motivazioni alla base della politica e il suo ambito di applicazione; Differenza tra programmi di salvaguardia e programmi di protezione dell'infanzia; Salvaguardia dei bambini; Gli 11 standard internazionali per l'attuazione della politica di salvaguardia; Gestione dei casi di protezione dell'infanzia; Procedura di segnalazione degli abusi.
ATTIVITA' 3 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 100 rappresentanti di istituzioni locali formati MEZZI DI REALIZZAZIONE: - Specialista in Protezione e Safeguarding di Plan International - Spazio adeguato e attrezzato per ospitare le sessioni - Attrezzature audiovisive (proiettori, computer, altoparlanti o qualsiasi altra attrezzatura necessaria) - Cancelleria - Organizzazione di viaggi e pasti per i partecipanti
RISULTATO 3	TITOLO: Aumentata la consapevolezza sulla realtà della migrazione e sui suoi sviluppi tra i membri delle comunità target.
R3 ATTIVITA' 1	Campagna di sensibilizzazione attraverso il cinema ed il teatro per sensibilizzare le comunità sui rischi della migrazione irregolare e favorire la scelta libera e informata. DESCRIZIONE: La Fondazione Imagine Esg ha sviluppato e adottato un proprio format specifico per le campagne informative basato su un'esperienza ultraventennale di cinema e teatro itinerante messa a punto dai propri soci fondatori e promossa dalla Cooperazione italiana nei paesi partner di cooperazione. Vengono così raggiunte, in modo innovativo e partecipativo, le comunità fragili, in particolare quelle rurali, spesso con scarso accesso ai servizi ed escluse dai canali informativi tradizionali. La caratteristica fondamentale è la forza di attrazione delle immagini, espressa principalmente attraverso la proiezione cinematografica allestita da un team tecnico e da una struttura mobile attrezzata per viaggiare nelle zone più remote del Paese. Al cinema si affianca

	anche il teatro locale, coinvolgendo direttamente persone facenti parte delle comunità interessate all'azione informativa. L'azione proposta utilizza il teatro ed il cinema, affiancando la produzione di materiale video che potrà essere utilizzato sia nella campagna stessa che per le attività di comunicazione in Italia. La campagna di cinema e teatro si integrerà e potrà permeare molte delle attività previste nel Risultato 3 (ad es. collegando il cinema con l'organizzazione dei dibattiti comunitari, oppure con l'azione presso le radio comunitarie; inoltre, tutte le attività potranno avvantaggiarsi in maniera significativa della realizzazione di materiale video che possa riprendere i <i>key messages</i> dell'iniziativa e usare il video come ausilio per la discussione e la formazione). La campagna si articola in diverse fasi ed azioni: 1) Definizione dei contenuti della campagna, selezione del materiale video, creazione di nuovi contenuti multimediali basati sulle azioni promosse dall'iniziativa. 2) Preparazione logistica della campagna di cinema e teatro. 3) Realizzazione della campagna di cinema e teatro. 4) Raccolta delle informazioni sulla partecipazione e documentazione della campagna.
ATTIVITA' 1 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 1 campagna informativa tramite cinema e teatro e altri eventi (20 eventi); - Materiale video per la campagna; - 1 spettacolo teatrale prodotto; - Almeno 4 eventi di riproduzione dello spettacolo teatrale (Bamako e Kayes); - Questionario per le interviste; - Video sullo svolgimento della campagna; - Analisi dell'andamento della campagna e del coinvolgimento della popolazione. MEZZI DI REALIZZAZIONE: - Equipaggiamento tecnico: proiettore, impianto del suono, microfoni, computer, materiali consumabili, predisposizione di uno schermo per le proiezioni; - Team tecnico di terreno: logista, tecnico suono, video-operatore; - 2 veicoli: Minibus (15 posti) per caricare le attrezzature e parte del team. Il veicolo dovrà avere lo spazio necessario per caricare tutti i materiali e sarà anche la base dello schermo; Pick up (5 posti) per il trasporto componenti del team; - Materiale didattico per proiezioni; - Materiali di visibilità (es. T-shirt, cappellini, ecc); - Troupe teatrale professionista; - Artisti locali (musicisti, poeti, ballerini, ecc.); - Rinfresco per i partecipanti.

R3 ATTIVITA' 2	<i>Dibattiti comunitari sulle migrazioni in collaborazione con le associazioni giovanili impegnate a livello locale.</i> DESCRIZIONE: L'obiettivo è organizzare e condurre 10 dibattiti comunitari sulle migrazioni, in collaborazione con associazioni giovanili attive a livello locale. Questi dibattiti, che riuniscono circa 100 partecipanti per sessione, mirano a creare uno spazio di condivisione e informazione sui temi delle migrazioni, dello sviluppo e della governance locale. La composizione dei partecipanti è attentamente pensata per includere almeno il 40% di donne e ragazze, garantendo così una rappresentanza equilibrata. I dibattiti coinvolgeranno ragazze e ragazzi, migranti, autorità locali e leader delle zone di intervento del progetto. Ogni sessione affronterà questioni specifiche legate alle migrazioni, come i loro impatti sullo sviluppo socioeconomico locale, le sfide affrontate dai migranti e le problematiche relative alla governance e allo sviluppo locale. Questi scambi consentiranno di informare, sensibilizzare e arricchire le conoscenze dei partecipanti sul nesso tra migrazione e sviluppo, rafforzando al contempo la rete di solidarietà e mutuo sostegno. I dibattiti incoraggeranno l'espressione delle voci emarginate, promuovendo un dialogo costruttivo e inclusivo. L'integrazione delle prospettive dei diversi attori locali servirà a promuovere una visione comune delle migrazioni, orientata verso uno sviluppo sostenibile ed equo all'interno delle comunità.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 10 dibattiti comunitari organizzati, ciascuno con la partecipazione di circa 100 persone (in totale circa 1.000 partecipanti, di cui almeno 400 giovani donne) - Aumento dell'impegno dei giovani e delle donne nelle discussioni sulle migrazioni e sullo sviluppo locale, creando un forte interesse attorno a queste tematiche. MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 10 facilitatori comunitari; - Spazi adeguati ad ospitare i dibattiti, accessibili a tutti i partecipanti, comprese le persone con disabilità; - Materiali audiovisivi (sonorizzazione, proiettori) e di comunicazione (cartelloni) per garantire una buona acustica e promuovere i dibattiti presso i gruppi target; - Organizzazione del trasporto e dei rinfreschi per i partecipanti.

R3 ATTIVITA' 3	<i>Diffondere messaggi sui rischi e i diritti legati alla migrazione nell'ambito di una campagna mediatica nazionale.</i> DESCRIZIONE: Questa attività consiste nel diffondere messaggi sui rischi e sui diritti legati alla migrazione attraverso una campagna mediatica nazionale, coinvolgendo 10 stazioni radio locali. Queste stazioni trasmetteranno spot informativi e condurranno programmi interattivi sui temi legati alla migrazione, rivolgendosi alle comunità delle zone di intervento del progetto. La campagna si svolgerà per tutta la durata del progetto, garantendo una sensibilizzazione continua. Parallelamente, i social media, in particolare Facebook e X, saranno utilizzati per condividere informazioni sulle attività e sensibilizzare un pubblico più ampio sui diritti dei migranti e sui potenziali pericoli legati alla migrazione. Grazie a questo approccio multimediale, il progetto mira a promuovere una presa di coscienza collettiva, a incoraggiare discussioni costruttive all'interno delle comunità e a rafforzare la protezione e i diritti dei migranti.
ATTIVITA' 3 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 10 radio ingaggiate per diffondere spot e messaggi sulle tematiche relative alla migrazione; - Creazione e diffusione di contenuti informativi (articoli, infografiche, video) sulle pagine social Facebook e Twitter dell'Associazione AME per sensibilizzare il pubblico sulle tematiche della migrazione. MEZZI DI REALIZZAZIONE: - Speaker radiofonici con conoscenze delle tematiche relative alla migrazione - Contenuti prodotti per la diffusione via radio e social media - Possibile collaborazione con influencer e attivisti per ampliare la diffusione dei messaggi.
R3 ATTIVITA' 4	<i>Formazione per i giornalisti a Bamako e Kayes (stampa scritta e orale) sui meccanismi di produzione dei messaggi sulle migrazioni.</i> DESCRIZIONE: Questa attività mira a formare i giornalisti di Bamako e Kayes sui meccanismi di produzione di messaggi relativi alle migrazioni. La formazione si svolgerà in due sessioni di workshop. La prima si terrà a Bamako, coinvolgendo 30 giornalisti, di cui il 40% donne, mentre la seconda si svolgerà a Kayes, con lo stesso numero di partecipanti e una composizione simile. Ogni sessione durerà tre giorni. Condotta da un esperto di giornalismo specializzato in questioni migratorie, la formazione mira a rafforzare le competenze dei giornalisti nella copertura delle migrazioni. I partecipanti impareranno a creare contenuti informativi, sensibili e basati sui fatti, adottando un approccio etico. I workshop copriranno diversi aspetti, come la ricerca di informazioni, le interviste ai migranti, la comprensione delle problematiche socioeconomiche legate alla migrazione e l'importanza del linguaggio utilizzato per evitare la stigmatizzazione. Grazie a esercizi pratici, studi di casi e discussioni interattive, i giornalisti saranno meglio preparati per informare le loro comunità sulle realtà della migrazione, sensibilizzare il pubblico e partecipare a un dialogo costruttivo

	su questo tema cruciale. Questa formazione contribuirà a una copertura mediatica più consapevole e sfumata delle migrazioni.
ATTIVITA' 4 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 2 sessioni di workshop di 03 giorni ciascuna, con la partecipazione totale di 60 giornalisti (30 a Bamako e 30 a Kayes); - Rafforzamento di una rete di giornalisti impegnati sulle questioni migratorie. MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 1 esperto di giornalismo con una solida esperienza in questioni migratorie per condurre i workshop; - 2 sale o spazi adeguati a Bamako e Kayes, attrezzati per ospitare le sessioni (lavagne, sedie, ecc.); - Materiale audiovisivo (proiettori, computer, altoparlanti o altre attrezzature necessarie per le presentazioni); - Cartoleria, quaderni, penne e altri materiali necessari ai partecipanti per prendere appunti e completare esercizi; - Organizzazione del trasporto, dei rinfreschi e dei pasti per i partecipanti.
R3 ATTIVITA' 5	<i>Atelier di advocacy rivolto alle autorità nazionali per migliorare il quadro di accoglienza e accompagnamento dei migranti di ritorno.</i> DESCRIZIONE: L'atelier di advocacy rivolto alle autorità nazionali si svolgerà su due giorni e coinvolgerà 40 partecipanti, tra cui rappresentanti di attori statali, istituzionali e altri attori chiave impegnati nella tematica della migrazione. L'obiettivo principale di questo workshop è sensibilizzare i decisori sull'importanza di migliorare il quadro di accoglienza e accompagnamento dei migranti di ritorno, identificando le sfide attuali e proponendo soluzioni concrete. Condotta da un esperto in migrazione, l'atelier includerà presentazioni, discussioni di gruppo e sessioni di domande e risposte. I partecipanti avranno l'opportunità di scambiare esperienze, esplorare le migliori pratiche e riflettere insieme sulle politiche da implementare per facilitare l'integrazione dei migranti di ritorno. Un moderatore guiderà i dibattiti per garantire una dinamica costruttiva e inclusiva, incoraggiando la partecipazione attiva di tutti. Al termine dell'atelier, verrà redatto un rapporto completo che raccoglierà le raccomandazioni e le proposte formulate dai partecipanti, servendo come base per future azioni volte a rafforzare il supporto ai migranti di ritorno nel paese.

ATTIVITA' 5 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 1 atelier di 2 giorni con la partecipazione di 40 partecipanti; - 1 rapporto finale che sintetizza le raccomandazioni, le migliori pratiche e le proposte formulate durante il workshop, servendo da riferimento per i decisori e le parti interessate; - 1 elenco dei partecipanti con i loro contatti, per mantenere il contatto e facilitare il seguito delle discussioni e delle azioni future MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 1 esperto in migrazione e 01 moderatore per condurre l'atelier - 1 sala o spazio adeguato, attrezzato per ospitare il workshop (lavagna, sedie, ecc.).
R3 ATTIVITA' 6	<i>Atelier di advocacy rivolto agli attori della migrazione per l'istituzione di un quadro di scambio e coordinamento delle azioni sulle migrazioni.</i> DESCRIZIONE: L'atelier di advocacy rivolto agli attori della migrazione si svolgerà su tre giorni e coinvolgerà 40 partecipanti provenienti da diverse organizzazioni, ONG, agenzie governative e istituzioni che operano nel campo della migrazione. L'obiettivo principale di questo workshop è promuovere l'istituzione di un quadro di scambio e coordinamento delle azioni sulle migrazioni, essenziale per un approccio coerente e collaborativo di fronte alle sfide migratorie. Condotta da un esperto in advocacy sulla migrazione, l'atelier includerà presentazioni e sessioni di lavoro in gruppo. I partecipanti saranno incoraggiati a condividere le loro esperienze, identificare le lacune nella coordinazione attuale e proporre soluzioni innovative per rafforzare il quadro di scambio. Un moderatore faciliterà le discussioni per garantire un dialogo inclusivo e costruttivo. Al termine dell'atelier, i partecipanti elaboreranno un documento di raccomandazioni che servirà come base per la creazione di un quadro formale di coordinamento. Questo quadro favorirà la condivisione delle informazioni e l'armonizzazione delle azioni tra i vari attori coinvolti nel campo della migrazione, contribuendo a interventi più efficaci e rilevanti.
ATTIVITA' 6 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 1 atelier di 3 giorni con la partecipazione di 40 partecipanti; - 1 rapporto finale che sintetizza le raccomandazioni, le migliori pratiche e le proposte formulate durante l'atelier; - 1 elenco dei partecipanti, comprensivo dei loro contatti, per mantenere il contatto e facilitare il seguito delle discussioni e delle azioni future. MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 1 esperto in advocacy sulla migrazione e 01 moderatore per condurre l'atelier; - 1 sala o spazio adeguato, attrezzato per ospitare l'atelier (lavagna, sedie, ecc.);

	- Materiale audiovisivo (proiettori, computer, altoparlanti o altre attrezzature necessarie per le presentazioni); - Cancelleria, quaderni, penne e altri materiali necessari ai partecipanti per prendere appunti e completare esercizi; - Organizzazione del trasporto, dei rinfreschi e dei pasti per i partecipanti.
R3 ATTIVITA' 7	<i>Revisione del compendio di testi giuridici sulla tratta di esseri umani elaborato durante la fase I.</i> DESCRIZIONE: L'attività di revisione del compendio di testi giuridici sulla tratta di persone e il traffico di esseri umani, sviluppato durante la "Fase I" del progetto Avenir Brillant, mira ad aggiornare e rivedere i documenti alla luce dei recenti cambiamenti contestuali. L'uscita del Mali dalla CEDEAO e la creazione dell'AES hanno reso alcuni testi obsoleti. È quindi essenziale esaminare e adattare il compendio per garantirne la rilevanza e la conformità alle nuove legislazioni e norme applicabili. Questa revisione sarà affidata a un esperto in diritto della migrazione, che analizzerà i testi esistenti, identificherà le disposizioni non pertinenti e proporrà gli adeguamenti necessari. L'obiettivo è assicurare che il compendio rimanga uno strumento utile per gli attori coinvolti, rafforzando così la lotta contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti in Mali, nel rispetto del contesto giuridico attuale.
ATTIVITA' 7 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 1 aggiornamento del compendio di testi giuridici MEZZI DI REALIZZAZIONE: - 1 esperto in diritto delle migrazioni con conoscenza approfondita delle normative a livello regionale, nazionale ed internazionale; - Documentazione aggiornata sulle nuove normative o regolamenti; applicabili al Mali alla luce dei recenti cambiamenti politici e geopolitici.
R3 ATTIVITA' 8	<i>Divulgazione del compendio giuridico rivisto sulla tratta di esseri umani.</i> DESCRIZIONE: L'attività di diffusione del compendio giuridico rivisto consiste nel trasformare il documento giuridico in un formato accessibile e comprensibile per un pubblico più ampio. Questo processo include la progettazione grafica, che conferirà al compendio un aspetto attraente e chiaro, facilitando la lettura e la comprensione. Successivamente, verranno stampate 400 copie del compendio per garantirne un'ampia diffusione. Infine, sarà elaborato un piano di distribuzione mirato per raggiungere gli attori interessati, come ONG, istituzioni governative e comunità locali. L'obiettivo di questa attività è sensibilizzare e informare il pubblico sui temi della tratta di persone e del traffico di esseri umani, promuovendo una maggiore consapevolezza e una comprensione più approfondita delle problematiche giuridiche e sociali correlate.
ATTIVITA' 8 OUTPUT	DESCRIZIONE: - 400 copie stampate del compendio aggiornato con elementi grafici per facilitare la comprensione; - Diffusione del nuovo compendio aggiornato presso autorità locali e stakeholders rilevanti. MEZZI DI REALIZZAZIONE: - Servizio di grafica e stampa professionale.

2. DESCRIZIONE DELLA COMPLEMENTARITÀ

Avenir Brillant – Fase II si propone di apportare continuità con la fase I dell'intervento, conclusasi nel giugno 2023. Pertanto, il progetto attuerà sinergie con la prima fase massimizzando la complementarità, la coerenza e le risorse nell'ambito del potenziamento dei suoi obiettivi. La presente iniziativa si avvarrà delle migliori pratiche e delle conoscenze/lezioni apprese condivise con la sua fase precedente. Poiché tutte le attività saranno realizzate in stretta collaborazione con i Ministeri, le istituzioni, le autorità e le comunità locali, il progetto esclude la duplicazione, ma si propone invece di massimizzare i risultati e la sostenibilità dell'intervento precedente.

3. MODALITÀ GESTIONALI

Un approccio di partenariato effettivo si rifletterà direttamente nei meccanismi di gestione e decisionali del progetto. Nella fase iniziale, verrà istituito un Comitato Direttivo di progetto, composto dai rappresentanti senior di Plan Italia ETS, Plan International Mali, ActionAid Italia e dal Capo Progetto. Il Comitato Direttivo avrà lo scopo di guidare gli obiettivi, i metodi e gli standard di qualità del progetto. Il Comitato si riunirà regolarmente per monitorare i progressi e la gestione amministrativo-finanziaria del progetto, e in caso di questioni urgenti, come eventuali criticità legate alla sicurezza in loco. A seguito del completamento della valutazione intermedia, inoltre, il Comitato effettuerà una revisione del progetto per valutare il grado di raggiungimento o deviazione dai risultati e, se necessario, riformulare il progetto secondo le raccomandazioni evidenziate. Inoltre, il progetto sarà gestito e implementato regolarmente dal Comitato di Gestione del progetto, che sarà diretto dal Capo Progetto di Plan International Mali e supervisionato dal Senior Programme Manager di Plan Italia ETS e dal Regional Programme Manager di ActionAid Italia e composto dallo staff locale di gestione del progetto, tra cui lo staff di AME e ENDA, e dallo staff dei partner tecnici italiani, EnGreen e Imagine. Il Comitato di Gestione si occuperà dell'avanzamento dei lavori e supervisionerà il lavoro del Comitato di Coordinamento tra i diversi stakeholder, strettamente correlato e dipendente dai primi due, comprendente i partner locali del progetto e i rappresentanti delle comunità, dei Ministeri coinvolti e delle autorità locali. Istituito all'inizio del progetto, a seguito di un'ulteriore valutazione approfondita del contesto e della selezione dei beneficiari, il Comitato di Coordinamento avrà il ruolo di migliorare la gestione partecipata, il livello di ownership e il coordinamento tra tutti gli attori interessati oltre che garantire la sostenibilità futura dell'iniziativa. La struttura di gestione del progetto sarà reattiva ed efficiente, e rifletterà il mix di competenze tecniche e gestionali dei partner, necessarie per il successo dell'implementazione e per l'impatto dell'iniziativa. Plan Italia ETS guiderà la gestione del finanziamento, gli standard e le procedure di conformità, la rendicontazione, e sarà responsabile della gestione generale del progetto, del coordinamento con i partner e della qualità degli interventi. Sarà anche responsabile di assicurare che l'organizzazione e i protocolli relativi alle Policy di Plan International siano attuati in modo efficace. Fornirà supporto tecnico e gestionale continuo ai partner per l'implementazione delle attività e sarà responsabile di gestire l'audit finale e la valutazione ex post. Mentre, in conformità con quanto richiesto dal Bando, Plan International Mali sarà direttamente responsabile di coordinare la selezione del valutatore esterno in loco e i rapporti con esso.

4. SOSTENIBILITÀ FUTURA

La sostenibilità dei risultati del progetto sarà garantita attraverso i seguenti meccanismi:

Ambientale: L'iniziativa mira a limitare gli impatti negativi sull'ambiente e a fare il miglior uso delle risorse. L'adozione di un approccio agro ecologico e improntato sulle energie rinnovabili garantisce non solo il minimo impatto ambientale in fase di implementazione, ma anche un'azione diretta sugli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Sociale: La scelta di approccio comunitario che mette i beneficiari al centro dei processi decisionali contribuisce direttamente a migliorare la coesione sociale nelle aree target. Le azioni del progetto rafforzeranno le comunità locali, favorendone la resilienza.

Tecnica: Tutte le attrezzature e i materiali prodotti, compreso Energy Hub e pozzi, saranno messi a disposizione delle comunità locali e delle istituzioni con lo scopo di ampliare l'area target e il numero di beneficiari finali anche dopo la fine del progetto. La creazione di un network di stakeholder aiuterà a catalizzare lo scambio di informazioni e la condivisione tra gli attori coinvolti per migliorare lo sviluppo delle competenze e l'accesso alle opportunità anche al termine dell'iniziativa.

Economica: Il progetto contribuirà alla creazione di opportunità socioeconomiche e di fonti di reddito sostenibili per i giovani (empowerment economico), mirando a sostenere efficacemente l'economia delle famiglie nelle comunità di intervento.

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'azione di monitoraggio sarà portata avanti tramite strumenti partecipativi. Il Comitato Direttivo elaborerà un Piano di Monitoraggio e Valutazione, dettagliando anche i compiti di raccolta e analisi dei dati, per garantire una coerenza generale in tutte le aree target e produrre risultati affidabili. Sia il piano delle attività sia quello di monitoraggio saranno condivisi con i principali stakeholder e con la comunità di riferimento, in modo che questi possano comprendere il ruolo essenziale che ricoprono all'interno del processo di cambiamento sostenuto dal progetto e contribuirvi attivamente. I partner saranno inoltre responsabili nei confronti dei beneficiari attraverso un Sistema di feedback comunitario sensibile al genere, accessibile e inclusivo, che servirà a raccogliere esperienze, lezioni apprese e dati utili per la revisione degli indicatori. La valutazione intermedia in loco, effettuata da un soggetto esterno e indipendente selezionato secondo i principi generali nazionali e comunitari in materia di scelta del contraente, verterà in maniera particolare sulla misurazione dei cambiamenti di percezione e delle condizioni di vita dei beneficiari del progetto. La valutazione ex post approfondirà i risultati della valutazione intermedia, indagando l'impatto sul medio-lungo periodo delle azioni del progetto.

6. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Azione	Rischio	Mitigazione
La situazione politica e di sicurezza peggiora e causa rallentamenti/stallo delle attività.	<i>Alto</i>	Sarà garantito un dialogo continuo con le autorità locali e con le reti di coordinamento internazionali (ONG, Agenzie UN, Rappresentanze Diplomatiche) e un attento monitoraggio della situazione. I partner saranno pronti a modificare il piano operativo per garantire continuità diretta o tramite i partner locali. Verranno adottate delle misure di sicurezza in linea con i protocolli e linee guida nazionali e internazionali e le norme e misure di sicurezza indicate dall'Ambasciata di Italia in Mali.

Mancato/scarso coinvolgimento dei beneficiari a partecipare alle attività del progetto o abbandono, con conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto.	<i>Medio</i>	Sarà organizzata una sessione di orientamento per supportare adeguatamente il processo di selezione. Saranno introdotti meccanismi di follow-up continui, come incontri con i beneficiari e gli stakeholder, piattaforme come gruppi di discussione sui social media, per ottenere feedback e adottare misure correttive in caso di difficoltà/ostacoli durante l'implementazione delle attività del progetto.
Limitato interesse da parte degli stakeholder locali per le attività del progetto, con conseguente diminuzione delle opportunità disponibili per i beneficiari e impossibilità di raggiungere i principali obiettivi del progetto.	<i>Medio</i>	Si cercherà di comprendere e integrare le indicazioni dei principali stakeholder nel progetto al fine di rendere la partecipazione più attrattiva e vantaggiosa per loro. Gli stakeholder saranno coinvolti fin dalle prime fasi della pianificazione del progetto, assicurando un impegno regolare attraverso incontri individuali e riunioni di networking per sottolineare la loro importanza e assicurare un'attuazione di qualità delle attività del progetto, riconoscendo pubblicamente i loro contributi e diffondendo gli obiettivi/risultati del progetto.
Shock climatici o calamità naturali impediscono ai beneficiari di partecipare alle attività di progetto.	<i>Medio</i>	Sarà mantenuto un aggiornamento costante con le autorità competenti. Gli spostamenti sia dello staff che dei beneficiari verranno pianificati sulla base delle condizioni climatiche. Verranno adottate delle misure di sicurezza in linea con i protocolli e linee guida nazionali e internazionali e le norme e misure di sicurezza indicate dall'Ambasciata di Italia in Mali.

7. COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

L'obiettivo delle attività di comunicazione è raccontare l'intervento finanziato dal Ministero dell'Interno ad un target italiano adulto e giovane. Per raggiungere il pubblico, sono previsti due momenti di coinvolgimento diretto di media tradizionali (es. Rai, Espresso, Corriere della Sera) o di una media company (es. Factanza), per visitare l'area di intervento o condividere materiali realizzati sul campo. In parallelo, verrà svolta un'attività di ufficio stampa continua e mirata, focalizzandosi sullo storytelling. Verranno attivati tutti i canali di comunicazione di Plan Italia e ActionAid Italia: sito web, Instagram, Facebook, LinkedIn e X. Sul campo, verranno rispettate le linee guida del Ministero per la visibilità di opere e beni.

8. BUDGET PER VOCI DI SPESA E PER ATTIVITA'

A	Costi del Personale 661.252,30
B	Costi di Viaggio e soggiorno 62.550
C	Attrezzature 57.518
D	Materiali di consumo 117.646,33
E	Altri costi diretti 644.243,25
F	Costi indiretti (max 8%) 123.456,79

Vimercate 16/08/2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

María Concepción López García



LOPEZ GARCIA
MARIA
CONCEPCION
16.08.2024
10:13:41
GMT+00:00